



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) - delibera n° 78/2011 del 30.9.11. Individuazione ed assegnazione di risorse a favore di interventi di rilevanza strategica nazionale e regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud. Priorità Strategica "Innovazione, ricerca e competitività".

PROCEDURA APERTA

***APPALTO INTEGRATO PER LA RISTRUTTURAZIONE DEGLI EDIFICI DELLA
FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN.***

CUP n° J43B12000500006 - CIG n° 4909950AE8

Importo complessivo a base d'asta (comprensivo dell'importo dei lavori, delle spese di progettazione e degli oneri per la sicurezza):

€ 20.044.182,09.

Importo soggetto a ribasso:

€ 19.937.182,09.

Verbale di gara n° 18

Seduta riservata

Il giorno quindici del mese di gennaio dell'anno 2014, alle ore 10:00, presso i locali dell'Area Servizi Tecnici dell'Università di Messina si è riunita in seduta riservata la Commissione, nominata con D. R. n° 1919/2013 del 27.08.2013, integrato dal D.D. n° 2497/2013 del 06.11.2013, per l'espletamento della presente procedura aperta e così composta: Presidente – Avv. Danila Nostro, Componenti – Prof. Ing. Raffaella Lione, Prof. Ing. Eugenio Guglielmino, Prof. Ing. Giuseppe Ricciardi e Avv. Consuela Votano, Segretario Verbalizzante – Dr.ssa Rosanna Oliva.

La Commissione passa all'esame della documentazione pervenuta per l'ati Tecnis/Cogip (plico n° 9), iniziando da quella fatta pervenire dal concorrente.

Relativamente al decreto penale dell'anno 2006 a carico del rappresentante legale della ditta capogruppo di cui al verbale n° 10, la Commissione rileva dalle dichiarazioni rese dalla ditta che il reato è stato estinto con provvedimento del Tribunale di Messina – GIP Dott. Mastroeni – dell'8.07.2013.

In merito al decreto penale del 2012 dello stesso soggetto di cui al verbale n° 9, la Commissione rileva che è stata prevista un'ammenda di € 2.500,00 ed evidenzia che le fattispecie di reato punite dagli artt. 96 e 108 del D.Lgs. n° 81/08 non rientrerebbero tra quelle elencate dall'All.

1 allo stesso D.Lgs., come indicato nella determinazione n° 1/2010 dell'AVCP, che specifica le fattispecie da considerare rilevanti ai fini dell'esclusione dalla gara. Peraltro per quanto concerne l'aspetto della gravità del reato si da atto dell'assenza di eventuali recidive e della circostanza che la violazione commessa non ha comportato conseguenze ad altri beni giuridicamente tutelati, né ha determinato alcun pregiudizio concreto per la pubblica amministrazione e/o la collettività. Al contrario l'Ing. La Piana dichiara di avere immediatamente adempiuto alle prescrizioni effettuate dall'Ispettorato del Lavoro di Messina al fine di ricondurre a sicurezza il cantiere.

Relativamente al procedimento pendente ai sensi dell'art. 113 c.p. - 256 D.L.gs. n° 152/06 del direttore tecnico della ditta capogruppo si evidenzia che il procedimento penale n° 8807/09 è tuttora pendente e non vi è stata sentenza di condanna, pertanto, non rileva ai fini della art. 38 c. 1 lett. c) del Codice dei Contratti, né ai fini della lett. b) dello stesso come causa ostativa prevista dal D.Lgs. n° 159/2011.

Relativamente all'amministratore unico del socio di maggioranza della ditta capogruppo, Artemis S.p.A., risulta che il reato non è stato ancora definitivamente accertato essendo tuttora pendente appello avverso la sentenza di primo grado.

Viene prodotto il documento di riconoscimento del rappresentante legale, ora liquidatore, dell'Impresa Ing. Pio Guaraldo S.p.A. che appare leggibile.

In merito ai reati a carico dell'amministratore delegato del socio di maggioranza, Cogip Holding s.r.l., riguardo al primo decreto penale di condanna, la Commissione da atto che il fatto commesso risale all'anno 1998 e che l'ammenda comminata è stata pari a € 258,23; conseguentemente ritiene che non vi siano i presupposti di gravità ed incidenza sulla moralità professionale. Riguardo al secondo decreto, la Commissione rileva che la violazione alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, non può nella fattispecie ritenersi grave, benché definitivamente accertata, poiché la violazione stessa non rientra tra quelle ostative al rilascio del DURC come previsto dall'art. 38 c. 2 del Codice dei Contratti. Lo scostamento tra le somme da versare e quelle corrisposte all'ente previdenziale è inferiore alla soglia del 5% che rappresenta il limite oltre al quale la violazione diventa rilevante e grave.

A questo punto la Commissione passa all'esame della documentazione fatta pervenire, su espressa richiesta, dalle stazioni appaltanti che hanno proceduto alle risoluzioni di contratto (due con la ditta capogruppo - Siciliacque S.p.A. di Palermo, Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana-Umbria Sezione di Perugia - ed una con l'associata - Comune di Ragusa) risultanti dalle annotazioni riservate presso il sito informatico dell'A.V.C.P..

La Commissione, data la complessità e l'entità della documentazione prodotta che necessita una più compiuta valutazione ed un approfondimento istruttorio, anche giurisprudenziale, ritiene di rinviare ogni determinazione in merito all'esito dell'istruttoria in corso.

Alle ore 14:15 la Commissione sospende la riunione e si riconvoca in seduta pubblica per le ore 9:00 del 16.01.2014. L'avviso è stato già pubblicato sul sito www.unime.it.

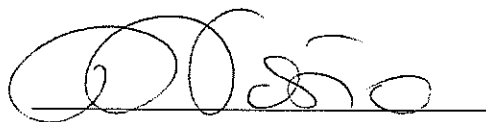
I plichi vengono lasciati nella stessa stanza dell'Area Servizi Tecnici dove ha lavorato la Commissione di gara, la cui porta viene chiusa a chiave.

Del ché il presente verbale che, letto e confermato, viene come appresso sottoscritto.

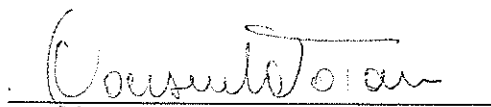


La Commissione:

Avv. Danila Nostro - Presidente



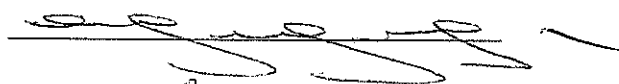
Avv. Consuela Votano – Componente



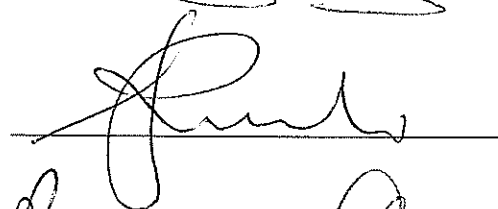
Prof. Ing. Raffaella Lione – Componente



Prof. Ing. Eugenio Guglielmino – Componente



Prof. Ing. Giuseppe Ricciardi – Componente



Dr.ssa Rosanna Oliva – Segretario Verbalizzante

